

4.2 Il contributo assegnato per le attività di danza

Sono 260 le istanze di contributo relative alle attività di danza in Italia e alle tournée all'estero, di cui agli articoli 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 del Decreto Ministeriale 8 novembre 2007, presentate per l'anno 2014.

Nella tabella seguente il numero di istanze presentate e il numero di istanze accolte sono ripartiti per sotto-settore.

Tabella 4.2 FUS – Attività di danza: ripartizione del numero di istanze presentate e del numero di istanze accolte per sotto-settore (2014)

Sotto-settore	Numero istanze presentate	Numero istanze accolte
<i>Compagnie di danza</i>	81	70
<i>Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico</i>	15	14
<i>Esercizio teatrale</i>	5	5
<i>Accademia Nazionale di Danza</i>	1	1
<i>Fondazione dell'Accademia Nazionale di Danza</i>	1	1
<i>Promozione della danza e perfezionamento professionale</i>	44	32
<i>Rassegne e festival</i>	53	43
<i>Progetti speciali</i>	3	0
<i>Attività all'estero</i>	57	27
Totale	260	193

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Rispetto al 2013, è diminuito il numero di istanze presentate (12 in meno) ed è aumentato il numero di istanze accolte (7 in più).

Per i contributi alle attività di danza in Italia e alle tournée all'estero di cui agli articoli 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 del Decreto Ministeriale 8 novembre 2007, sia il maggior numero di istanze presentate (81 su 260) che il maggior numero di istanze accolte (70 su 193) sono per il contributo per le compagnie di danza.

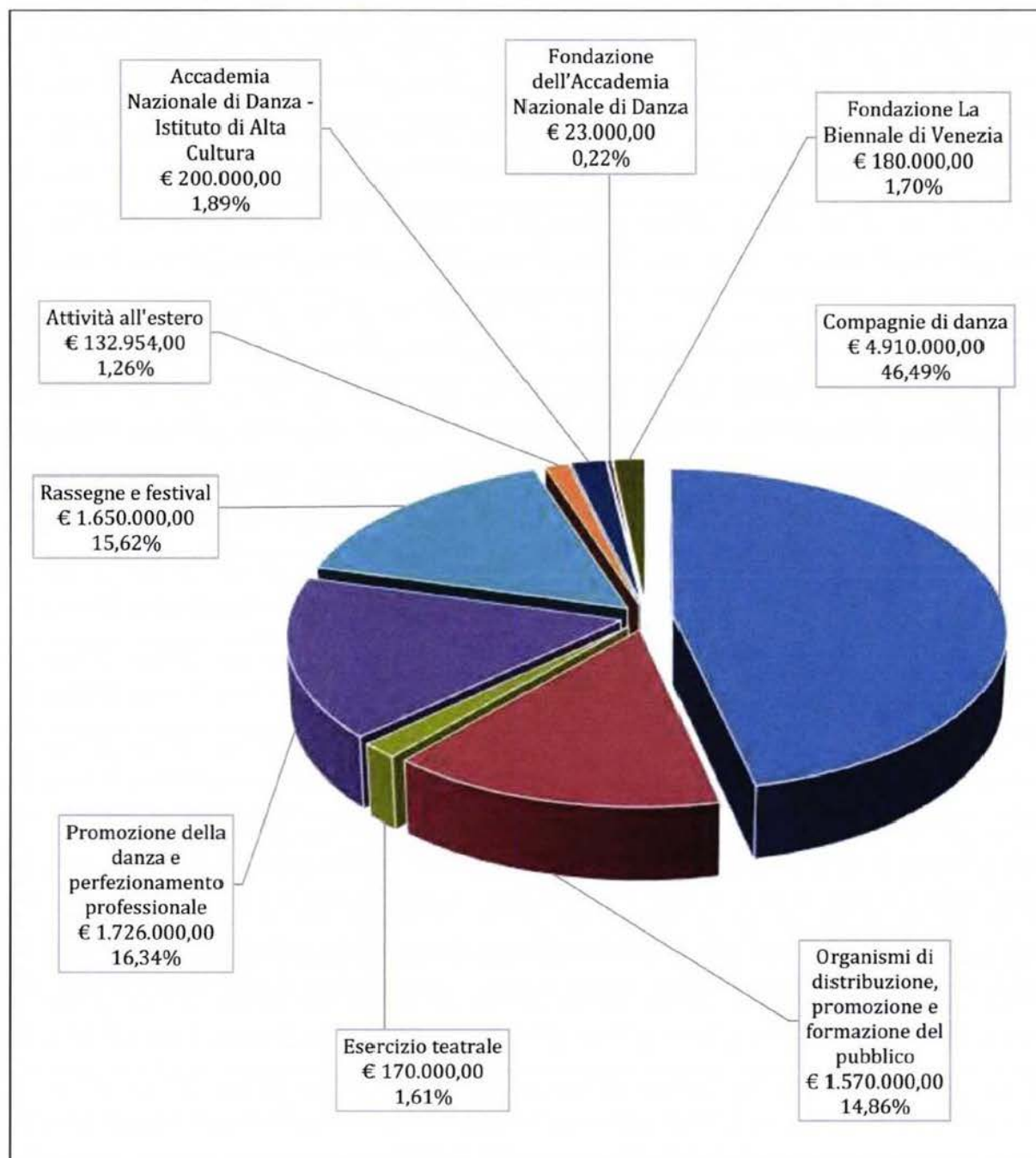
Nessuna delle 3 istanze per Progetti speciali è stata accolta. Il rapporto percentuale "Numero istanze accolte/Numero istanze presentate" assume un valore minore di 50% anche per il sotto-settore "Attività all'estero" (47% circa). Nelle istanze non accolte ci sono le istanze respinte e le istanze non perfezionate.

Per quanto riguarda il sotto-settore "Promozione danza e perfezionamento professionale", per la promozione della danza sono state presentate 37 istanze di contributo, delle quali 28 accolte (articolo 12, comma 1, lettera A - D.M. 8 novembre 2007), e per il perfezionamento professionale sono state presentate 7 istanze di contributo, delle quali 4 accolte (articolo 12, comma 1, lettera B - D.M. 8 novembre 2007).

Sentito il parere della Commissione Consultiva per la Danza nelle sedute del 16, 17 e 18 settembre 2014, e acquisiti, ove pervenuti, i pareri espressi dalle Regioni sui progetti presentati dagli organismi istanti, con il Decreto del Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo del 30 settembre 2014, sono assegnati i contributi per l'effettuazione di attività di danza nel 2014, a gravare sul Capitolo 6624 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - esercizio finanziario 2014.

L'importo totale assegnato è pari a 10.561.954,00 euro. Il 46,49% del totale assegnato è per "Compagnie di danza", il 16,34% per "Promozione della danza e perfezionamento professionale", il 15,62% per "Rassegne e festival", il 14,86% per "Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico", l'1,61% per "Esercizio teatrale" e l'1,26% per "Attività all'estero" (Figura 4.2).

Figura 4.2 FUS – Attività di danza: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Per l'effettuazione di attività di danza sono assegnati 194 contributi, 7 in più rispetto al 2013 e 13 in più rispetto al 2012 (Tabella 4.3).

Rispetto all'anno precedente, è aumentato anche l'importo assegnato (290.354,00 euro in più, +2,83%).

Tabella 4.3 FUS - Attività di danza: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2014 e 2013)

Sotto-settore	Numero contr. 2014	Numero contr. 2013	Contributo 2014 (€)	Contributo 2013 (€)	Variazione (%) contributo 2014/2013	Contributo medio 2014 (€)	Contributo medio 2013 (€)	Variazione (%) contr. medio 2014/2013
Compagnie di danza	70	70	4.910.000	4.815.000	1,97	70.143	68.786	1,97
Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico	14	14	1.570.000	1.475.000	6,44	112.143	105.357	6,44
Esercizio teatrale	5	4	170.000	135.000	25,93	34.000	33.750	0,74
Promozione della danza e perfezionamento professionale	32	35	1.726.000	1.820.000	-5,16	53.938	52.000	3,73
Rassegne e festival	43	38	1.650.000	1.476.000	11,79	38.372	38.842	-1,21
Progetti speciali	0	2	0	41.000	-100,00		20.500	
Attività all'estero	27	21	132.954	109.600	21,31	4.924	5.219	-5,65
Accademia Nazionale di Danza	1	1	200.000	200.000	0,00			
Fondazione dell'Accademia Nazionale di Danza	1	1	23.000	40.000	-42,50			
Fondazione La Biennale di Venezia	1	1	180.000	160.000	12,50			
Totale	194	187	10.561.954	10.271.600	2,83	54.443	54.928	-0,88

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Rispetto al 2013, il numero delle assegnazioni è aumentato per il sotto-settore "Attività all'estero" (6 in più), per il sotto-settore "Rassegne e festival" (5 in più) e per il sotto-settore "Esercizio teatrale" (1 in più).

Nel 2014 non sono stati assegnati contributi per Progetti speciali (nel 2013 sono stati assegnati 2 contributi per un importo totale di 41.000,00 euro). È diminuito anche il numero dei contributi per la "Promozione della danza e perfezionamento professionale" (3 in meno rispetto al 2013).

All'Accademia Nazionale di Danza vanno 200 mila euro (lo stesso importo del 2013) e 180 mila alla Fondazione La Biennale di Venezia (+12,50% rispetto al 2013).

Rispetto al 2013, è diminuito il contributo assegnato alla Fondazione dell'Accademia Nazionale di Danza (da 40 mila a 23 mila euro, -42,50%) e quello per "Promozione della danza e perfezionamento professionale" (-5,16%), mentre sono aumentati gli altri importi assegnati, in modo particolare quello per "Esercizio teatrale" (+25,93%) e quello per "Attività all'estero" (+21,31%).

Il contributo medio è maggiore di 100 mila euro per il sotto-settore "Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico" (112.143 euro), mentre è minore di 10 mila euro per il sotto-settore "Attività all'estero" (4.924 euro). Rispetto al 2013, il contributo medio è diminuito per il sotto-settore "Attività all'estero" (-5,65%) e per il sotto-settore "Rassegne e festival" (-1,21%), mentre è aumentato per gli altri sotto-settori (+6,44% per il sotto-settore "Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico").

Rispetto al 2012, le variazioni maggiori del contributo assegnato si registrano per il sotto-settore "Esercizio teatrale" (+107% circa) e per la Fondazione La Biennale di Venezia (+75% circa).

L'importo più alto assegnato per il 2014 per attività di danza, pari a 700.000,00 euro, è per la *FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA - COMPAGNIA ATERBALLETO* di Reggio Emilia (sotto-settore "Compagnie di danza"). Importi maggiori di 400 mila euro vanno rispettivamente anche alla società *BALLETO DI ROMA - CONSORZIO NAZIONALE DEL BALLETO* (550.000,00 euro per "Compagnie di danza") e alla *FONDAZIONE TEATRO NUOVO PER LA DANZA* di Torino (405.000,00 euro per "Promozione della danza e perfezionamento professionale").

Un contributo pari a 235.000,00 euro va rispettivamente al *BALLETO TEATRO DI TORINO*, alla *COMPAGNIA VIRGILIO SIENI* di Firenze e alla *FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE E CULTURA* di Roma.

Il contributo più alto per "Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico", pari a 205.000,00 euro, è per l'*ASSOCIAZIONE C.D.T.M. - CIRCUITO CAMPANO DELLA DANZA* di Napoli, mentre il contributo più alto per "Rassegne e festival", pari a 100.000,00 euro, è per la *FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO*.

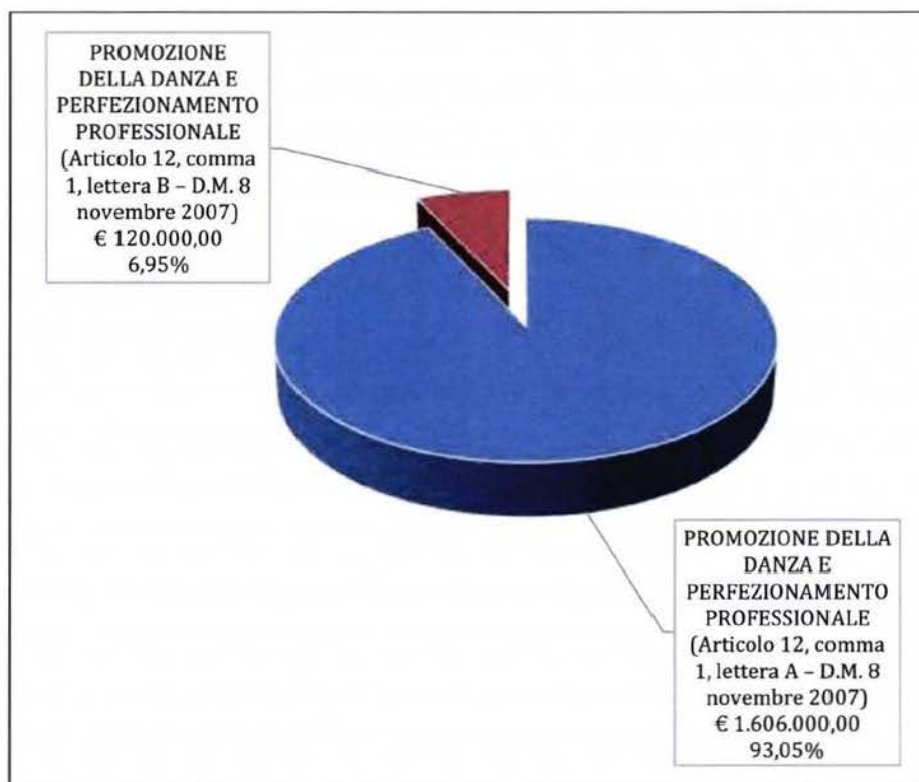
Il contributo più alto per “Esercizio teatrale” è di 60.000,00 euro (rispettivamente a *LA FABBRICA DELL'ATTORE* di Roma e alla *KOREJA* di Lecce), mentre quello più alto per “Attività all'estero” è di 18.000,00 euro (alla *ASSOCIAZIONE ARTEMIS DANZA* di Parma).

Il contributo più basso assegnato è pari a 600,00 euro, per attività di danza all'estero (alla *ASSOCIAZIONE CULTURALE MK* di Roma).

A 10 soggetti va un contributo maggiore o uguale a 200 mila euro, a 68 un contributo minore di 20 mila e a 29 un contributo minore di 10 mila euro. Ai primi va complessivamente circa il 30% del totale assegnato per il 2014 per attività di danza.

Per il sotto-settore “Promozione danza e perfezionamento professionale”, 28 contributi sono assegnati per la promozione della danza (articolo 12, comma 1, lettera A - D.M. 8 novembre 2007) e 4 per il perfezionamento professionale (articolo 12, comma 1, lettera B - D.M. 8 novembre 2007). Il contributo assegnato per il 2014 è ripartito tra i comparti di cui all'articolo 12 del Decreto Ministeriale 8 novembre 2007 come in Figura 4.3.

Figura 4.3 FUS – Attività di danza - Promozione danza e perfezionamento professionale: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Le prime istanze accolte sono 8, per le quali è assegnato un contributo di 107.000,00 euro (per il 2013 sono assegnati 230.000,00 euro per 19 prime istanze). L'importo per le prime istanze rappresenta l'1,01% del totale assegnato per attività di danza nel 2014. Il contributo maggiore per una prima istanza, pari a 30.000,00 euro, è per la *FONDAZIONE DEL TEATRO GRANDE DI BRESCIA*.

In Tabella 4.4 il numero di prime istanze accolte e il corrispondente contributo assegnato sono ripartiti per sotto-settore.

Tabella 4.4 FUS - Attività di danza - prime istanze: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2014)

Sotto-settore	Numero contributi	Contributo (€)
<i>Compagnie di danza</i>	2	20.000,00
<i>Esercizio teatrale</i>	1	15.000,00
<i>Rassegne e festival</i>	5	72.000,00
Totale	8	107.000,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Per valutare la distribuzione territoriale del contributo FUS assegnato per le attività di danza per l'anno 2014, il numero di assegnazioni e l'importo sono ripartiti per regione. La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari.

I soggetti del Lazio ricevono il numero più alto di contributi e l'importo maggiore: 48 contributi e 2.702.300,00 euro (Tabella 4.5).

Tabella 4.5 FUS - Attività di danza: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione* (2014)

Regione	Numero contributi	Contributo (€)
<i>Abruzzo</i>	4	68.500,00
<i>Basilicata</i>	1	22.000,00
<i>Campania</i>	8	333.000,00
<i>Emilia-Romagna</i>	23	1.649.000,00
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	4	175.000,00
<i>Lazio</i>	48	2.702.300,00
<i>Liguria</i>	2	44.000,00
<i>Lombardia</i>	17	598.000,00
<i>Marche</i>	4	292.954,00
<i>Piemonte</i>	14	1.068.900,00
<i>Puglia</i>	4	268.000,00
<i>Sardegna</i>	10	342.000,00
<i>Sicilia</i>	7	340.000,00
<i>Toscana</i>	25	1.301.800,00
<i>Trentino-Alto Adige</i>	4	313.000,00
<i>Umbria</i>	6	198.500,00
<i>Valle d'Aosta</i>	1	10.000,00
<i>Veneto</i>	12	835.000,00
Totale	194	10.561.954,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

*La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

Più di 20 contributi sono destinati rispettivamente anche ai soggetti di Toscana (25) e Emilia-Romagna (23), mentre soltanto uno rispettivamente a quelli di Basilicata e Valle d'Aosta.

Un importo maggiore di un milione di euro è assegnato rispettivamente ai beneficiari dell'Emilia-Romagna (1.649.000,00 euro, di cui 700 mila alla *FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA - COMPAGNIA ATERBALLETTO* di Reggio Emilia), della Toscana (1.301.800,00 euro, di cui 235.000,00 alla *COMPAGNIA VIRGILIO SIENI DANZA* di Firenze) e del Piemonte (1.068.900,00 euro, di cui 405.000,00 alla *FONDAZIONE TEATRO NUOVO PER LA DANZA* di Torino e 235.000,00 al *BALLETTO TEATRO DI TORINO*). Meno di 30 mila euro vanno sia al beneficiario della Basilicata (22.000,00 euro) che a quello della Valle d'Aosta (10.000,00 euro).

I beneficiari di Lazio, Emilia-Romagna, Toscana e Piemonte ricevono complessivamente circa il 64% del contributo assegnato per il 2014 per attività di danza.

Rispetto al 2013, è aumentato il contributo per i soggetti del Lombardia (98 mila euro in più e 4 contributi in meno), mentre è diminuito quello per i soggetti del Lazio (53.700,00 euro in meno e 4 contributi in più rispetto al 2013).

Così come per il 2013, sono 2 le regioni in cui non si registra la presenza di beneficiari di contributo FUS 2014 per attività di danza: il Molise e la Calabria. Le regioni senza beneficiari di contributo FUS 2012 sono la Valle d'Aosta, il Molise e la Calabria.

In Figura 4.4 è presente la rappresentazione cartografica della ripartizione per regione del contributo FUS assegnato per il 2014 in favore delle attività di danza.

Figura 4.4 FUS – Attività di danza: ripartizione del contributo assegnato per regione* (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

*La ripartizione del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

Le Regioni non hanno fatto pervenire alla Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo gli elenchi dei soggetti sostenuti finanziariamente, anche dagli enti locali, per le attività di cui al Decreto Ministeriale 8 novembre 2007. Il comma 8 dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 8 novembre 2007 dispone che "le Regioni trasmettono annualmente alla Direzione Generale gli elenchi dei soggetti sostenuti finanziariamente, anche dagli enti locali, per le attività di cui al presente decreto, indicando la tipologia dell'attività medesima e l'importo del contributo".

Al 31 dicembre 2014, il Capitolo 6624 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero" presenta una disponibilità di competenza pari a 0,00 euro⁸.

⁸A seguito di rinunce, si sono resi disponibili 3.000,00 euro dai fondi stanziati "FUS Danza 2014". L'importo, da imputare al Capitolo 6624 - esercizio finanziario 2014, è stato assegnato alla *FONDATION SUISSE POUR LA CULTURE PRO HELVETIA*, a titolo di contributo finalizzato al sostegno della fase di avvio del Seminario di Avignone 2015, dedicato a giovani artisti e coreografi *under 35* (Delibera del Direttore Generale del 29 dicembre 2014).

5. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività teatrali di prosa

Per l'attribuzione di contributi in favore delle attività teatrali di prosa, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, la normativa di riferimento per il 2014 è costituita dal Decreto Ministeriale 12 novembre 2007 "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla L. 30 aprile 1985, n. 163".

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, attraverso la Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo, eroga contributi ai soggetti che svolgono attività di teatro, commedia musicale e operetta, in base agli stanziamenti destinati alle attività teatrali dal Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla Legge n. 163 del 30 aprile 1985 (articolo 2, comma 1, D.M. 12 novembre 2007).

Ai fini dell'intervento finanziario dello Stato, le attività teatrali considerate sono quelle relative alla produzione in Italia e all'estero, alla distribuzione, all'esercizio, alla promozione, alle rassegne e ai festival (articolo 2, comma 2, D.M. 12 novembre 2007).

La Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo si occupa anche dell'erogazione di contributi a favore della Fondazione La Biennale di Venezia e a favore della Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA). In base all'articolo 19 del Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, commi 1-bis e 1-ter, e successive modificazioni, a favore della Fondazione La Biennale di Venezia è annualmente stanziato un contributo ordinario per lo svolgimento delle attività

istituzionali nel settore delle attività teatrali in misura non inferiore all'1 per cento delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate alle attività teatrali. In base all'articolo 8 del Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, comma 1-bis, e successive modificazioni, a favore della Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA), è stanziato un contributo ordinario per lo svolgimento delle attività istituzionali in misura non inferiore all'1 per cento delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate alle attività teatrali.

Per le domande di contributo a far data dall'anno di contribuzione 2015 si applica il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163".

Nella tabella seguente sono riportati i riferimenti normativi essenziali relativi all'assegnazione di contributi in favore delle attività teatrali di prosa, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

Tabella 5.1 FUS - Attività teatrali di prosa: riferimenti normativi essenziali (2014)

Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163"

Decreto Ministeriale 12 novembre 2007, "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla L. 30 aprile 1985, n. 163", così come modificato e integrato dal **Decreto Ministeriale 3 agosto 2010**, "Modifica dei decreti recanti criteri e modalità straordinarie di erogazione di contributi in favore delle attività dello spettacolo dal vivo"

Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, "Trasformazione in fondazione dell'ente pubblico "Istituto nazionale per il dramma antico", a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni

Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, "Trasformazione dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni

Legge 30 aprile 1985, n. 163, "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo", e successive modificazioni

Fonte: Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Con il Decreto del Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo del 19 dicembre 2014 è inoltre assegnato un contributo ai sensi dell'articolo 45 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014. Il comma 1 dell'articolo 45 - "Residenze" del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 dispone che la Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo, a seguito di specifici accordi di programma con una o più Regioni, le cui finalità e i cui obiettivi sono stabiliti previa intesa, avente periodicità triennale, con la Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, possa prevedere, nell'ambito delle risorse disponibili del Fondo Unico per lo Spettacolo, interventi per "progetti relativi all'insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale e internazionale, di incremento dell'accesso e di qualificazione della domanda".

Le Regioni Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e la Provincia Autonoma di Trento con il *PROGETTO TRIENNALE INTERREGIONALE 2015/2017* danno attuazione all'intesa fra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, prevista dell'articolo 45 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 e sancita il 18 dicembre 2014. Le Regioni si prefiggono, grazie al cofinanziamento del MiBACT, la realizzazione nel corso del triennio di attività aggiuntive rispetto a quelle prioritariamente sostenute con il finanziamento regionale, affinché si insedino, sviluppino e consolidino esperienze e sistemi regionali delle residenze.

5.1 Lo stanziamento per le attività teatrali di prosa

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 12 novembre 2014, lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2014 di 406.229.000,00 euro, diminuito di 2.890.646,00 euro, e quindi pari a 403.338.354,00 euro è ripartito sui capitoli di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Le risorse imputate al Capitolo 6623 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa" sono pari a 21.937.282,65 euro, mentre le risorse imputate al Capitolo 6626 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa svolte da soggetti privati" sono pari a 41.160.659,95 euro.

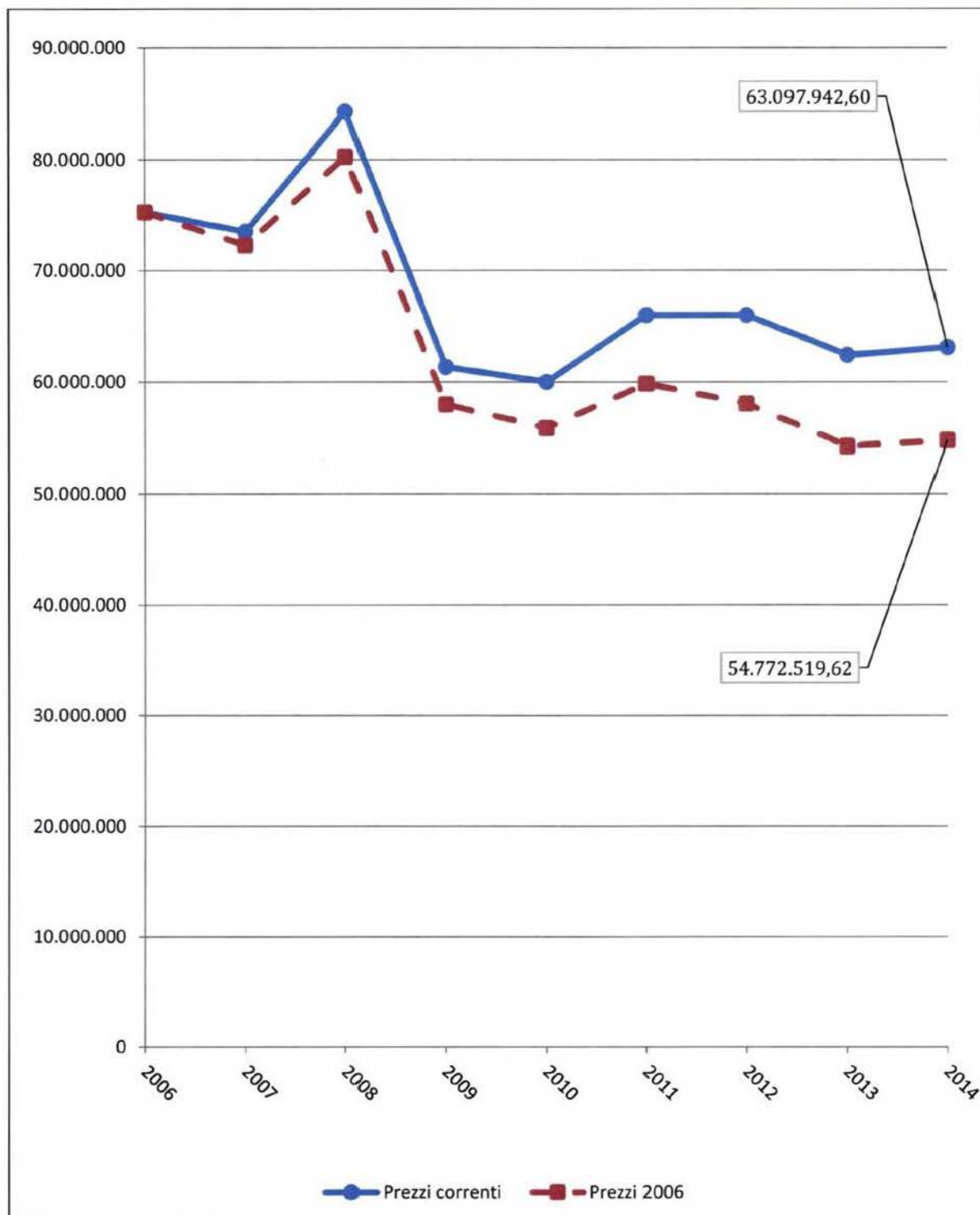
Lo stanziamento per le attività teatrali di prosa è pari complessivamente a 63.097.942,60 euro (689.947,53 euro in più rispetto al 2013, +1,11%).

In Figura 5.1 è presente l'andamento dello stanziamento in favore delle attività teatrali nel periodo 2006-2014 (euro a prezzi correnti e a prezzi costanti).

Lo stanziamento a prezzi correnti raggiunge il valore più alto nel 2008, circa 84 milioni di euro, nel 2011 e nel 2012 è pari a circa 66 milioni di euro, e nell'ultimo anno è vicino a 63 milioni di euro (-16,18% rispetto al 2006).

Considerando il valore reale risorse stanziare per le attività teatrali, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, nel 2013 si osserva il valore più basso del periodo e il valore dell'ultimo anno è pari a circa 54,8 milioni di euro (+0,93% rispetto al 2013 e -27,24% rispetto al 2006).

Figura 5.1 FUS - Attività teatrali di prosa: andamento dello stanziamento (euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e su dati ISTAT

*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

Il Decreto Ministeriale 12 novembre 2007, contenente “Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla L. 30 aprile 1985, n. 163”, prevede l’assegnazione delle seguenti tipologie di contributi:

- articolo 8, *Attività teatrale stabile*. L’attività teatrale stabile è connotata dal prevalente rapporto con il territorio entro il quale è ubicato e opera il soggetto che la svolge, dalla stabilità del nucleo artistico-tecnico-organizzativo, nonché da una progettualità con particolari finalità artistiche, culturali e sociali. L’attività teatrale stabile è svolta dai teatri stabili ad iniziativa pubblica (articolo 9), dai teatri stabili ad iniziativa privata (articolo 10) e dai teatri stabili di innovazione (articolo 11). Sono teatri stabili di innovazione quelli che svolgono attività di ricerca e sperimentazione teatrale o attività teatrale rivolta all’infanzia e alla gioventù. L’attività della ricerca e sperimentazione teatrale è caratterizzata da una particolare attenzione al rinnovamento del linguaggio teatrale, alle nuove drammaturgie, alla multimedialità e alla integrazione delle arti sceniche, e da iniziative di studio e laboratorio, anche in collaborazione con le università per lo sviluppo di nuovi metodi di ricerca. L’attività teatrale rivolta all’infanzia e alla gioventù è caratterizzata da una particolare attenzione all’evoluzione del linguaggio artistico e pedagogico, allo sviluppo e diffusione della cultura teatrale presso il pubblico in età prescolare e scolare, alle iniziative di studio e laboratorio, in collaborazione con le strutture scolastiche, mirate a finalità educative e alla formazione teatrale degli insegnanti;
- articolo 12, *Imprese di produzione teatrale*. Può essere concesso un contributo alle imprese di produzione teatrale, commedia musicale e operetta, di innovazione nell’ambito della sperimentazione e del teatro per l’infanzia e la gioventù, che si caratterizzano per la capacità organizzativa, per la validità artistica del progetto in relazione alla tradizione teatrale, alla drammaturgia contemporanea, alla più ampia diffusione della cultura e dell’arte teatrale sul territorio nazionale, alla valorizzazione di nuovi talenti, alla ricerca di nuovi linguaggi artistici e per la diffusione del teatro presso nuove fasce di pubblico, anche in età scolare e prescolare;
- articolo 13, *Teatro di figura*. Può essere concesso un contributo alle imprese che svolgono in un determinato ambito territoriale, con un organico progetto e stabilità del nucleo artistico, un’attività continuativa di produzione del teatro di figura di significativo rilievo, anche in convenzione con gli enti locali interessati, e integrata da attività di promozione, ricerca, conservazione e trasmissione della tradizione, aggiornamento delle tecniche e rinnovamento espressivo, rassegne e festival;
- articolo 14, *Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico*. Può essere concesso un contributo, non cumulabile con le altre forme di contribuzione previste dal D.M. 12 novembre 2007, agli organismi, beneficiari di una partecipazione finanziaria